



GRUPPO CONSILIARE LA COMUNE DI FERRARA

Ferrara, 10 Marzo 2026

Al Signor Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione per l'istituzione di protocolli di valutazione ambientale e "Verifica di Assoggettabilità" per grandi eventi in aree di pregio storico e ambientale.

PREMESSO CHE:

- La città di Ferrara vanta un patrimonio storico, artistico e ambientale unico, riconosciuto dall'UNESCO come "Città del Rinascimento e il suo Delta del Po";
- Affinché un possibile vantaggio economico non rischi di compromettere il capitale naturale e storico che rende Ferrara una meta attrattiva, è indispensabile che la crescita dei flussi turistici e degli eventi sia governata secondo criteri di sostenibilità ambientale e sicurezza pubblica;
- Le aree dove negli ultimi anni si sono svolti grandi eventi, come: Piazza Ariostea, Piazza Trento e Trieste, la Darsena di San Paolo e il Parco Urbano Giorgio Bassani, rappresentano non solo luoghi di aggregazione, ma ecosistemi urbani e monumentali fragili;
- L'organizzazione di grandi eventi con grande affluenza di pubblico comporta una pressione antropica significativa in termini di calpestamento dei suoli, inquinamento acustico, vibrazioni e produzione di rifiuti;
- L'impatto ambientale e la sicurezza di un evento non dipendono esclusivamente dal numero assoluto di partecipanti, ma dal **rapporto tra affluenza e superficie utile calpestabile** (densità di affollamento);
- L'impatto acustico prodotto da impianti di amplificazione ad alta potenza, unito al rumore antropico generato da decine di migliaia di persone, incide pesantemente sulla salute psicofisica dei residenti e sul diritto al riposo, superando spesso i limiti di tollerabilità stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale, anche in presenza di deroghe temporanee;

- Le manifestazioni con affluenza superiore alle 10.000 persone, o con densità superiore ai parametri di sicurezza stabiliti dalla **Circolare Piantedosi/Gabrielli**, pongono criticità rilevanti non solo per l'ambiente ma per l'ordine pubblico, la gestione delle vie di fuga e la staticità dei luoghi (specialmente in contesti storici come Piazza Trento Trieste e Piazza Ariostea);
- Un'area sovraccarica oltre la propria **capacità di carico naturale** aumenta esponenzialmente i rischi di asfissia da folla, difficoltà di intervento dei mezzi di soccorso e stress strutturale per le aree monumentali e i manti erbosi, rendendo necessaria una valutazione tecnica che integri i Piani di Sicurezza con le Valutazioni di Impatto Ambientale.

CONSIDERATO CHE:

- Il **D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente)** prevede procedure di **Verifica di Assoggettabilità** per progetti che possono avere impatti ambientali significativi, anche in contesti temporanei se ricorrenti;
- Sebbene queste aree non siano formalmente classificate come ZPS o ZSC, esse ospitano avifauna protetta (nel caso del Parco Bassani) o sono soggette a vincoli della Soprintendenza che equiparano la loro tutela a quella dei siti naturali;
- La giurisprudenza amministrativa e una crescente sensibilità ambientale spingono verso una gestione dei grandi eventi che sia "neutra" dal punto di vista dell'impatto sul territorio;
- A fronte di importanti spese da parte del Comune e delle sue Controllate per l'organizzazione e allestimento di tali grandi eventi, dove il principale beneficio economico risulta a favore dei privati organizzatori, la stima dell'effettivo indotto economico per la città presenta evidenti criticità e deve considerare i danni ambientali ed il disagio per la popolazione residente che tali grandi eventi possono arrecare.

RILEVATO CHE:

- Negli ultimi anni la frequenza di eventi di massa in queste aree è aumentata, rendendo l'impatto non più "episodico" ma "sistemico" sul tessuto urbano, sociale e verde della città.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. **Ad adottare un protocollo tecnico che preveda una Verifica di Assoggettabilità preventiva** per ogni evento con capienza superiore alle 10.000 persone in valore assoluto o alle 5.000 con densità critica superiore a 1,5 persone per metro quadrato di area libera, finalizzata a valutare la necessità di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o di una Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) **semplificata**.

2. A pretendere che i Piani di Sicurezza siano coordinati con lo studio dell'impatto ambientale, garantendo che le vie di fuga e le aree di ammassamento non danneggino zone protette, monumenti o alberature.
3. Ad attivare monitoraggi fonometrici h24 durante l'allestimento e l'evento, con stop tassativo delle emissioni sonore oltre la soglia definita dalla zonizzazione, entro la mezzanotte per garantire il diritto al riposo dei residenti, specialmente nel centro storico densamente abitato.
4. **A istituire una "Relazione di Vulnerabilità del Sito"** obbligatoria per gli organizzatori, che analizzi specificamente:
 - L'impatto del calpestamento nelle aree verdi (ad esempio per il Parco Bassani);
 - Le vibrazioni sonore sulle facciate dei monumenti (ad esempio per piazza Trento Trieste e Ariostea);
 - Il disturbo all'avifauna nei periodi di nidificazione .
5. **A prevedere una fideiussione ambientale** proporzionata al numero previsto di partecipanti, destinata esclusivamente al ripristino delle aree verdi e monumentali in caso di danni accertati post-evento.
6. **A rendere pubblici i dati relativi al monitoraggio ambientale** effettuato prima, durante e dopo i grandi eventi, garantendo massima trasparenza alla cittadinanza.

La Presidente del Gruppo Consiliare La Comune di Ferrara

Cons. Anna Zonari

